

Nidificazioni di fratino *Charadrius alexandrinus* e fraticello *Sternula albifrons* sul litorale dell'isola di Pellestrina - Venezia

Key words: *Kentish Plover*, *Little Tern*, *breeding*, *Pellestrina island*

Riassunto

Nella primavera del 2013 è stata rilevata la deposizione di uova da parte di fraticello sul litorale di Pellestrina (Venezia) da dove era assente da circa dieci anni. Ai sette nidi di fraticello si sono successivamente aggiunti quattro nidi di fratino. Nonostante il forte disturbo antropico, grazie anche ad alcune azioni di conservazione, sia i fraticelli che i fratini hanno portato a termine con successo la nidificazione, evidenziando alcune relazioni interspecifiche.

Abstract

Breeding of Kentish Plover Charadrius alexandrinus and Little Tern Sternula albifrons in Pellestrina island - Venice

In 2013 Spring the Little Tern breeding activity was recorded along the coast of Pellestrina island (Venice), from where it was absent since 2003.

To the 7 nests of Little tern were subsequently added 4 nests of Kentish Plover. Despite the strong human disturbance, thanks to some actions of conservation, both Little Tern and Kentish Plover nested with successful and some interesting, interspecific behaviours have been observed.

Introduzione

Il fraticello, *Sternula albifrons*, è solito riprodursi nelle vicinanze dell'acqua in colonie monospecifiche o miste solitamente con *Sterna hirundo* e *Charadrius alexandrinus* (BRICHETTI & FRACASSO, 2006). Lungo i litorali veneziani era un tempo largamente diffuso come nidificante subendo poi negli ultimi decenni un marcato e continuo declino fino alla quasi completa scomparsa. Contemporaneamente venivano rilevate le prime deposizioni nelle barene artificiali ricreate all'interno della Laguna di Venezia dove già nel 1999 si contavano 100-200 coppie (GUZZON *et al.*, 2001). Questo fenomeno è andato via via diffondendosi, anche grazie alle continue nuove barene create dal Consorzio Venezia Nuova, fino a raggiungere un massimo di 400 coppie (SCARTON, 2008). Il fratino, *Charadrius alexandrinus* nidifica principalmente lungo i litorali in coppie isolate o raggruppate, spesso associate con *Sterna albifrons* (BRICHETTI & FRACASSO, 2004). Nei litorali veneziani è ancora diffuso ma con un numero limitato di individui il cui successo riproduttivo è altalenante negli anni e comunque l'evoluzione del numero di coppie presenti sembra confermare il crollo della specie rilevato in Europa ed in Italia. Anche il fratino ha trovato nelle barene artificiali un ambiente sub-ottimale per deporre le uova tanto che nel 2007 sono state censite 131 coppie (SCARTON *et al.*, 2012). In questi ambienti artificiali le due specie subiscono ciclicamente la distruzione delle colonie a causa di acque alte eccezionali sempre più frequenti negli ultimi anni.

Nelle spiagge di Pellestrina il fraticello era assente come nidificante dal 2002 (SCARTON, *et al.*, 2007).

Il fratino è presente come nidificante certo (BON & STIVAL, 2013) anche se dal 2007 non sono più stati osservati pulli (MITRI *et al.*, 2011).

* Piazzale Parmesan 12,
30175 Venezia-Marghera.
E.mail: ale.sartoribraido@gmail.com

Area di studio e metodi

Le spiagge dell'isola di Pellestrina, un tempo limitate a Ca' Roman e S. Maria del mare, sono state create artificialmente tra il 1994 e il 1999, quando un intervento di ripascimento da parte del Consorzio Venezia Nuova ha formato circa 8 km di arenile sabbioso dell'ampiezza di circa 100 metri. Lungo tutta questa zona sono stati posizionati 18 pennelli frangiflutti in roccia perpendicolari la costa e una barriera frangivento di tamerice (*Tamarix gallica*) parallela ai murazzi. Con il passare degli anni la spiaggia a causa dell'erosione si è ridotta considerevolmente fino, in alcuni tratti, a scomparire definitivamente. La zona di studio è situata in località La Mara ed è costituita da alcune dune di recente formazione (massima altezza un metro) e da arenile. L'area è stata protetta mediante pali di legno e nastro per recinti animali per un fronte di circa 100 m e una profondità circa 30 m. Durante tutto il periodo dell'indagine la colonia è stata oggetto di forte e continuo disturbo antropico quali il passaggio di autoveicoli per il movimento terra, impegnati in lavori a sud dell'isola e la presenza di bagnanti nei fine settimana. Per quanto esposto sopra per non compromettere la nidificazione, durante i sopralluoghi si è cercato di limitare al massimo l'accesso all'interno del recinto. Sono state effettuate 15 visite, dal 26 maggio al 25 luglio, avvalendosi di binocoli e macchina fotografica con teleobiettivo.

Il 25 giugno assieme all'inanellatore Marco Basso abbiamo marcato con anelli in metallo quattro pulli di fratino e due pulli di fraticello.

Risultati

All'inizio del 2013 il Magistrato alle acque di Venezia decideva la realizzazione di alcuni recinti di legno lungo il litorale di Pellestrina per facilitare il successo riproduttivo del fratino.

Per identificare i luoghi idonei per erigere i recinti ho svolto dei sopralluoghi assieme a funzionari del Magistrato alle Acque, del Consorzio Venezia Nuova, del Comune di Venezia e delle imprese appaltatrici. La primavera però è stata caratterizzata da un'eccezionale e duratura ondata di maltempo e le spiagge sono state ripetutamente colpite da inusuali mareggiate, talvolta molto violente, che hanno distrutto sistematicamente i nidi di fratino ed hanno reso difficile l'individuazione di un luogo ottimale.

Il 26 maggio durante un ulteriore sopralluogo ho individuato 11 fraticelli particolarmente attivi e ho poi rilevato tre individui intenti a covare un uovo ciascuno. Il 30 maggio i nidi erano risultati sei, due con due uova e i rimanenti con una.

L'8 giugno la colonia era al completo con sette coppie con nidi attivi. Un nido con un uovo è stato, per cause non accertate, abbandonato e subito rimpiazzato. Tutte le deposizioni erano di due uova tranne una coppia che ne aveva tre. Il 16 giugno sono nati i primi due pulli mentre il 30 giugno si è verificata l'ultima schiusa.

I fraticelli dopo che tutte le coppie avevano deposto hanno incominciato a difendere la colonia con il noto vigore. Due individui erano soliti sostare sulla battigia a sud e a nord della colonia per individuare per tempo eventuali intrusi e valutarne la pericolosità. I mezzi meccanici sembravano essere sopportati abbastanza bene così come i bagnanti intenti a prendere il sole, anche adiacenti al recinto, mentre le persone di passaggio e i cani facevano alzare in volo l'intera colonia. Questo ha inciso notevolmente sul successo riproduttivo. Molti pulcini sono morti disidratati non ricevendo, nelle prime ore di vita, adeguata protezione dai genitori.

Non si è stati testimoni di aggressioni dirette da parte di predatori naturali, anche se è stata accertata la presenza nell'area di ratto (*Rattus* sp.) e riccio (*Erinaceus europaeus*). Continuamente si assistevano ad attacchi da parte dei fraticelli

Fig. 1. Nido di fratino (*Charadrius alexandrinus*) con un uovo di fraticello (*Sternula albifrons*).



Fig. 2. Pullo di fraticello (*Sternula albifrons*) nato tra le uova ancora in incubazione di fratino (*Charadrius alexandrinus*).



a individui di gabbiano reale (*Larus michabellis*) i quali sembravano più interessati a sfruttare le dinamiche delle correnti marine lungo la costa che non alla predazione dei nidi. Altri attacchi molto decisi si sono verificati nei confronti di gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), gazza (*Pica pica*) e piccione di città (*Columba livia* var. *domestica*). I fratini appena individuata la colonia di fraticelli hanno subito “invaso” l’area cercando di deporre le proprie uova, ingaggiando battaglie territoriali tra coppie, sopportate con tranquillità dai fraticelli. Il 30 maggio ho rilevato la prima deposizione di fratino, il 13 giugno i nidi erano quattro. Una quinta coppia ha ripetutamente cercato spazio all’interno della colonia per poi nidificare in uno dei recinti predisposti dal Magistrato alle Acque. Nell’area, come spesso accade nelle colonie interspecifiche di Caradriformi con disturbi frequenti, regnava una certa confusione. Talvolta dopo un pericolo i fratini tornavano a covare occupando i nidi dei fraticelli i quali faticavano non poco a riottenere il proprio posto. In questo contesto va segnalato un nido di fratino contenente oltre alle caratteristiche tre uova anche un uovo fraticello (fig. 1). Il fratino ha continuato a covare fino al 21 giugno quando è nato il

fraticello che notoriamente schiude prima del fratino (fig. 2). A questo punto, non potendo la madre adottiva alimentarlo, la sorte del pulcino era segnata e la sua morte avrebbe decretato l'abbandono delle tre uova di fratino prossime alla schiusa. Si è così deciso di prelevarlo e posizionarlo assieme ad altri pulli di fraticello visto che talvolta vengono adottati. Non si hanno dati sulla sua sopravvivenza, i pulli di fratino hanno regolarmente schiuso il 23 giugno, due sono morti nel nido per cause non note, un terzo è sopravvissuto.

Nella colonia erano presenti tre fratini un maschio e due femmine marcati con anelli colorati (progetto ISPRA coordinato dal L. Serra): IHS inanellato da adulto nel 2011 a Ca' Ballarin-Cavallino (VE), IBS inanellata da adulta nel 2012 a Pellestrina e IHZ inanellata da adulta nel 2011 a Ca' Ballarin-Cavallino (VE). Man mano che i giovani fraticelli riuscivano a involarsi, i genitori li spostavano dall'area, probabilmente per portarli in posti più tranquilli delle acque interne della laguna di Venezia. I fratini invece sono cresciuti nel tratto di arenile rimanendovi fino a estate inoltrata. Complessivamente ho potuto osservare con certezza l'involo di almeno tre fraticelli e nove fratini nati nella colonia.

Discussione

Nonostante siano specie abbastanza diffuse, registrare l'involo di giovani di fratino e fraticello nati nell'arenile di Pellestrina è un dato quasi eccezionale che non si verificava da parecchi anni.

Sicuramente interessante è la concatenazione di eventi che hanno portato alla positiva nidificazione delle specie riassumibili nei seguenti punti:

- 1) È probabile che le continue forti perturbazioni atmosferiche che hanno caratterizzato la primavera 2013 abbiano sommerso qualche colonia di fraticello all'interno della laguna;
- 2) Le medesime condizioni atmosferiche sferzando i litorali con continue e violente mareggiate hanno "pulito" dai detriti un tratto di arenile in località La Mara;
- 3) Le spiagge, viste le basse temperature e le continue piogge, non sono state frequentate dai bagnanti con assiduità fino ai primi di giugno;
- 4) I fraticelli hanno trovato un luogo idoneo dove provare a rimpiazzare le covate perse;
- 5) La casualità che Magistrato alle Acque, Consorzio Venezia Nuova, Comune di Venezia e imprese appaltatrici stessero operando in zona ha permesso una volta scoperto il tentativo di nidificazione di coordinarsi velocemente per la recinzione dell'area;
- 6) La disponibilità di volontari al monitoraggio periodico della colonia;
- 7) La popolazione locale si è rivelata attenta alle risorse naturali della propria isola "adottando" fin da subito la colonia e aiutando, per quanto possibile, i volontari alla protezione della stessa.

Si può quindi concludere, affermando che il ritorno alla nidificazione del fraticello sulla costa è direttamente correlato al successo riproduttivo del fratino. L'esperienza del 2013 ha inoltre dato nuovi spunti per intraprendere nell'immediato futuro azioni di conservazione per ambedue le specie nei litorali del Lido e Pellestrina, in particolar modo nelle aree SIC/ZPS di Ca' Roman, Alberoni e S. Nicolò, non ultima quella di un maggior coinvolgimento degli abitanti del luogo e degli stessi fruitori delle aree balneari nella protezione di due specie tanto fragili quanto caratteristiche delle due isole.

Ringraziamenti

Francesco Mezzavilla per gli utili consigli e la revisione critica di questo lavoro. Alfredo Cainelli e Valerio Volpe del Magistrato alle Acque di Venezia, Clau-

dia Cerasuolo e Antonio Furlan del Consorzio Venezia Nuova, Marco Favaro, Claudia Ferrari e Francesca Meneghetti dell'Osservatorio della Laguna e del Territorio – Comune di Venezia, per l'impegno relativo alla realizzazione dei recinti di protezione.

Marco Basso, Mauro Bon, Riccardo Faè. Antonella Molinari, Lucio Panzarin, Lorenzo Serra, Francesco Scarton, per le preziose informazioni e l'attività sul campo.

Bibliografia

- BON M., STIVAL E. (2013) – Uccelli di laguna e città. Marsilio Editori, Venezia.: 50-51, 69-70.
- BRICHETTI P., FRACASSO G. (2004) – Ornitologia italiana, Vol. 2 Tetraonidae-Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.: 197-201.
- BRICHETTI P., FRACASSO G. (2006) – Ornitologia italiana, Vol. 3 Stercorariidae-Campri-
mulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna: 184-190.
- GUZZON C., KRAVOS K., PANZARIN L., RUSTICALI R., SCARTON F., UTMAR P., VALLE R. (2001) – Volpoca (*Tadorna tadorna*) e Laro-Limicoli (*Charadriiformes*) nidificanti lungo la costiera nord-adriatica: situazione nel 1998-1999. Boll Mus. Civ. St. nat. Venezia, **52**: 183-191.
- MITRI M.G., ANTINORI F., BURLIN M. (2011) – La nidificazione del fratino (*Charadrius alexandrinus*) sulla spiaggia artificiale di Pellestrina (VE): anni 2001-2002 e 2006-2010: 167-170. In: Biondi M., Pietrelli L. (a cura di), 2011. Il Fratino: status, biologia e conservazione di una specie minacciata. Atti del convegno nazionale, Bracciano (RM), 18 settembre 2010. Edizioni Belvedere (LT), le scienze (13), 240 pp.
- SCARTON F., BALDIN M., SCATTOLIN M. (2007) – Fratino *Charadrius alexandrinus* Linnaeus, 1758, Fraticello *Sterna albifrons* Pallas, 1794 e Gruccione *Merops apiaster* Linnaeus, 1758 nidificanti lungo i litorali del Comune di Venezia: aggiornamento al 2005. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat. **32**: 77-79.
- SCARTON F. (2008) – Population trend, colony size and distribution of Little Terns in the Lagoon of Venice (Italy) between 1989 and 2003. Waterbirds **31**, 35-41.
- SCARTON F., CECCONI G., VALLE R. (2012) – Use of dredge islands by a declining European shorebird, the Kentish Plover *Charadrius alexandrinus*. Wetlands Ecol. Manage.